



Feo di Vito. L'aula magna d'Ateneo "Antonio Quistelli" ospiterà oggi l'incontro

Dibattito con il sottosegretario Minniti

L'Intelligence apre all'Università

I protagonisti della sicurezza nazionale si confrontano sul Mediterraneo

Eleonora Delfino

Mentre l'Onu scongiura l'intervento militare invitando a una soluzione politica, il mondo guarda al Mediterraneo. Nell'area da sempre crocevia di culture ma anche di conflitti si confrontano i protagonisti della sicurezza nazionale. L'università Mediterranea ospita un incontro a più voci che vedrà protagonisti il senatore Marco Minniti, sottosegretario di Stato e autorità delegata per la sicurezza della Repubblica, Bruno Valensise, direttore della scuola di formazione del Sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica e Paolo Scotto di Castelbianco, responsabile per la comunicazione istituzionale del Dis.

Un incontro che sancisce l'a-

pertura dell'intelligence al mondo accademico, in un operazione con cui ricercare talenti ed eccellenze in ambito informatico, giuridico, di ricognizione del territorio e di tutte le attività di analisi che possono far emergere in qualche modo scenari poco rassicuranti per la sicurezza. Non a caso all'evento che si terrà questa mattina alle 11.30, nell'aula Quistelli, con l'intervento introduttivo del rettore Pasquale Catanoso si sono iscritti oltre 300 studenti.

Un incontro coordinato da Massimiliano Ferrara docente dell'Ateneo spiega: «Verrà presentata alla comunità accademica l'intelligence life, una missione a tutela della sicurezza nel nostro Paese». Sicurezza intesa in un'accezione «ampia

Dipartimento

Ruoli e strumenti

● L'Intelligence è lo strumento di cui lo Stato si serve per raccogliere, custodire e diffondere ai soggetti interessati, siano essi pubblici o privati, le informazioni rilevanti per la tutela della sicurezza delle Istituzioni, dei cittadini e delle imprese. Nel nostro Paese tale compito, con la legge 124/2007, è stato affidato al Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (Dis), e alle due agenzie operative che si occupano delle dimensioni interna (Aisi) ed esterna (Aise) della sicurezza nazionale.

che riguarda non solo gli aspetti politico-militari, ma anche sicurezza che tutela interessi economici e industriali del Paese».

La scelta del giovane Ateneo reggino assume il sapore di un riconoscimento alle attività di ricerca che vanta eccellenze e che evidentemente si ritiene che possa fornire un contributo per le attività di tutela di interesse nazionale.

Evento che assume oggi una valenza ancora più incisiva. La primavera araba e la scomposizione degli equilibri precari che hanno stabilizzato il medio oriente e la costa nord africana, hanno riacutizzato lo scontro tra civiltà e culture che fanno del Mediterraneo una delle aree più tormentate del pianeta. ◀